

IL CASO. NEL 2012 IL GESTORE DI CHIOGGIA SCRISSE AL LEADER TRAMITE IL BLOG

Il Duce balneare a Beppe

“Ho 10 mila voti per te”

In arrivo per lui l'avviso di garanzia. Il prefetto ordina la rimozione dal lido dei cartelli nostalgici

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO BERIZZI

CHIOGGIA. Denunciato per apologia di fascismo e obbligato a smantellare il suo lido “dove vige il regime”: via subito cartelli e immagini inneggianti a Mussolini e al Ventennio - ha ordinato il prefetto di Venezia, Carlo Boffi. E stop ai deliranti proclami diffusi in spiaggia (documentati da *Repubblica*), “contro la democrazia”, il “Papa”, “i tossici da sterminare”, “la merda del mondo”. Se l'ambizione di Gianni Scarpa, gestore della spiaggia fascista “Punta Canna”, era fare “antipolitica” balneare tra i suoi 650 clienti, l'imprenditore si deve rassegnare. Forse non è la prima volta.

Cinque anni fa il “nostalgico” Scarpa (l'iscrizione nel registro degli indagati in Procura potrebbe arrivare oggi) voleva mettersi al servizio del M5S. Sentite che cosa scriveva il 5 dicembre 2012 in un commento sul blog di Beppe Grillo: «Ciao Beppe, mi piace il tuo modo di essere e specialmente quello di dire. Per capire chi sono io digita 'Playa Punta Canna Sottomarina VE'. Sono da 18 an-

ni il gestore, primo e unico avendo messo in piedi da niente la bella storia che vedrai sui 35 mila metri di concessione (la spiaggia, ndr). Sono sempre stato antipolitico - precisa Scarpa - avendo sempre capito che non si può votare dei parassiti. Circa 30 giorni fa sono stato in segreteria del sindaco di Mira per prendere un'appuntamento. Essendo uomo pubblico ed avendo un traino sicuramente di 10mila che come me sono schifati di questi parassiti, vorrei poter partecipare con i miei voti al tuo Cinque Stelle. Confido in una tua risposta per sostenerti nella tua bella impresa. Saluti Gianni Scarpa MiranoVE».

Col senno di poi, non bleffava Scarpa, almeno sul proprio conto. Titolare della concessione demaniale della spiaggia, lo era. Antipolitico, pure. Con una concezione tutta sua: contro la democrazia e a favore del regime. «Non potendolo esercitare fuori da casa mia, lo esercito a casa mia...» (ipse dixit sabato scorso in spiaggia con tanto di altoparlanti). Ma chi è il sindaco di Mira con cui il gestore di Punta Canna avrebbe voluto un appuntamento nel 2012? È il pentastellato Alvisè Maniero, eletto a soli 26 anni (il più giovane primocittadino d'Italia) a guidare Mira “la rossa”: una svolta, nel paese della Riviera del Brenta, dopo 60 anni di dominio

di sinistra. Mira dista una decina di chilometri da Mirano, il paese dove vive l' “uomo pubblico” Scarpa. Quello che coi suoi cartelli predica “ordine e disciplina” e “manganello sui denti”. Perché un fascista antidemocratico voleva entrare nelle fila del M5S (secondo alcune fonti in passato avrebbe provato a avvicinarsi anche a Lega e Fdi)?

Solo il protagonista può dirlo. Sta di fatto che mentre sul caso Chioggia cresce l'indignazione e si moltiplicano le interrogazioni parlamentari (dopo quelle rivolte da Pd, SI e Art.1 al ministro degli Interni Minniti, Giovanni Paglia di SI chiede di revocare la concessione demaniale del lido), sorprendono le parole di un altro politico grillino: Marco Veronese, vicesindaco di Chioggia e assessore al Demanio. «Perché sprecare le già risibili risorse della Polizia in cose come queste, invece di occuparsi del controllo degli abusivi in spiaggia? - ha detto dopo l'intervento della Digos a Punta Canna -. Qualcuno ravvede l'apologia al fascismo, a me pare una questione folkloristica un po' borderline...». Più prudente il sindaco, anche lui M5S, Alessandro Ferro: «Aspettiamo comunicazioni da questura e prefettura. Se sarà confermato il reato, agiremo di conseguenza».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



LO STRAPPO DEL POST

Il messaggio scritto da Gianni Scarpa sul blog di Grillo nel 2012

